

Progetto Life-Pianalto

Santena, 31 Maggio 2007

*Il progetto Acquisti Pubblici Ecologici - A.P.E.
della Provincia di Torino e Arpa Piemonte*

Enrico Degiorgis

Arpa Piemonte - Area Coordinamento in Materia
Ambientale



IL PROGETTO DI AGENDA21: ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI

L'azione è stata progettata dalla Provincia di Torino, in collaborazione con ARPA Piemonte, al fine di:

- ✓ ottenere un miglioramento della qualità ambientale dei consumi pubblici
- ✓ sostenere il mercato dei prodotti ecologici

attraverso l'introduzione di criteri di preferibilità ambientale all'interno delle procedure di acquisto di beni e servizi.

I promotori del progetto APE



Provincia di Torino

- coordinamento delle attività del progetto
- raccolta delle adesioni al progetto e costituzione del gruppo di lavoro
- coinvolgimento dei propri servizi acquisti
- finanziamento del progetto

Arpa Piemonte

- supporto tecnico per la realizzazione del progetto
- organizzazione delle riunioni e predisposizione del materiale informativo
- collegamento con le altre iniziative di gpp nazionali e internazionali

3



I PARTNER DI A.P.E.

<p>Comuni di</p> <ul style="list-style-type: none">• Avigliana (11'070 ab.)• Bardonecchia (3'038 ab.)• Cesana Torinese (928 ab.)• Chiomonte (1'016 ab.)• Poirino (8'787 ab.)• Chieri (31'123 ab.)• Grugliasco (40'575 ab.)• Collegno (47'192 ab.)• Moncalieri (53'120 ab.)• Torino (961'916 ab.)	<ul style="list-style-type: none">• Ente Parco La Mandria• Associazione Torino Internazionale• Consorzio Pracatinat di educazione ambientale• Consorzio Socio Assistenziale del Chierese• Comunità Montana Bassa Val di Susa• Camera di Commercio di Torino• Environment Park Spa• Cinemambiente• Agenzia Energia e Ambiente di Torino• ITC G.Galilei di Avigliana• Parco Nazionale del Gran Paradiso• ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.• CIDIU S.p.A.
---	---

4

A.P.E.: GLI EFFETTI INDOTTI

1. Segnale concreto di **coerenza interna** degli enti pubblici con gli obiettivi di politica ambientale
2. **Sensibilizzazione del personale e dei consumatori**
3. Indicazione ai **fornitori** di un percorso di miglioramento ambientale
4. Incremento della domanda di **prodotti con basso impatto ambientale**
5. Promozione della **certificazione ambientale** dei prodotti e dei sistemi produttivi
6. Agevolazione delle **imprese eco-efficienti**

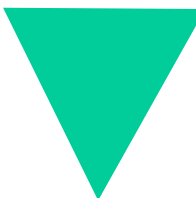
5

A.P.E.: IL METODO

ANALISI DI PRODOTTO ⁽¹⁾

ASPETTI ECONOMICI

PREZZI
ANALISI DI MERCATO
(FORNITORI/PRODUTTORI)



ASPETTI LEGALI

PARITA' DI TRATTAMENTO
NON DISCRIMINAZIONE
PROPORZIONALITA'
TRASPARENZA

ASPETTI AMBIENTALI



6

A.P.E.: IL METODO

ANALISI DI PRODOTTO (2)

1. ESAME **NORMATIVA** DI RIFERIMENTO SUL SETTORE
2. ANALISI DEGLI **IMPATTI AMBIENTALI** NEL CICLO DI VITA
3. **CONFRONTO DEI CRITERI** DI PREFERIBILITA' TRA I MARCHI ECOLOGICI EUROPEI
4. **VALUTAZIONE DEL MERCATO** DEI PRODOTTI ECO-ETICHETTATI
5. **PROPOSTE OPERATIVE** DI REQUISITI AMBIENTALI NEGLI ACQUISTI PUBBLICI
6. SUGGERIMENTI PRATICI E SENSIBILIZZAZIONE

7

A.P.E.: IL METODO

Costituzione di un **gruppo di lavoro** fra tutti i partner di progetto

Definizione di una **politica di acquisto comune che tenga conto di criteri di preferibilità ambientale**

La politica confluisce all'interno di un **protocollo d'intesa che impegna i partecipanti al rispetto dei target**, definiti nel gruppo di lavoro



8

Protocollo d'Intesa per la promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici

- La presa in considerazione degli aspetti ambientali legati agli acquisti viene integrata tra le attività di routine che conducono all'acquisto
- Le priorità ambientali dell'Ente sono definite chiaramente sia a livello di politica generale che a livello operativo
- L'impegno del vertice politico fornisce un supporto che permette di dissipare le incertezze degli uffici acquisti, che sono maggiormente tutelati nella sperimentazione
- Con l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio l'azione di gpp è resa trasparente e verificabile


Il Protocollo APE è aperto a nuove sottoscrizioni

9




GLI OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA ⁽¹⁾

1. Limitare, sostituire o ridurre l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale;
2. Preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti;



10



 

GLI OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA ⁽²⁾

3. Promuovere nelle proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, tecniche di bio-edilizia, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti (es. Regolamento CE 1980/2000) che tengono conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti/servizi che si intende acquistare;
4. Inserire nei criteri di aggiudicazione elementi ambientali che comportino un vantaggio economico all'amministrazione, valutato tenendo conto dei costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto/servizio.

11




GLI IMPEGNI NEL PROTOCOLLO D'INTESA ⁽¹⁾

- a. inserire nelle procedure di acquisto di beni e servizi almeno i **criteri ambientali di minima**;
- b. sperimentare l'inserimento degli **ulteriori criteri previsti nel MANUALE** prodotto nell'ambito del progetto A.P.E.;
- c. **continuare la ricerca di criteri** di preferibilità ambientale da inserire nelle procedure di acquisto (anche relativamente a nuove tipologie di prodotti e servizi) e mettere a disposizione degli altri enti le esperienze acquisite;
- d. tenere conto dell'impatto ambientale nell'**organizzazione di eventi e convegni in linea con le Linee Guida Green Meeting**;
- e. verificare, di volta in volta, la possibilità di inserire la **certificazione ambientale EMAS (Regolamento CE 761/01) o ISO 14001 come mezzo di prova** per valutare la capacità tecnica di un'impresa a realizzare l'appalto con requisiti ambientali;

12



**GLI IMPEGNI NEL
PROTOCOLLO D'INTESA ⁽²⁾**

f. verificare la possibilità di predisporre **procedure interne di qualificazione anche ambientale dei propri fornitori**;

g. prevedere **momenti di sensibilizzazione del proprio personale** in particolare degli uffici acquisti sugli impatti ambientali dei prodotti maggiormente utilizzati;

h. condividere e promuovere **forme centralizzate di acquisto** che tengano conto dei criteri ambientali;

i. **promuovere le buone prassi di acquisti pubblici ecologici sul territorio di competenza**;

j. adottare dei **titoli "verdi"** per gli appalti che integrano i criteri ambientali previsti dal presente Protocollo d'Intesa;

k. richiedere di **recepire i criteri anche ai beneficiari dei trasferimenti/contributi elargiti** dagli enti sottoscrittori.


13

**ALLEGATI TECNICI AL PROTOCOLLO:
alcune specifiche di minima**

PRODOTTO	SPECIFICHE TECNICHE di MINIMA
CARTA PER COPIE E CARTA PER PUBBLICAZIONI	75% fibre riciclate di cui almeno il 65% da post consumo; imballaggi riciclabili Oppure fibre di legno, fibre riciclate o altre fibre cellulosiche. Le fibre vergini di legno devono provenire da foreste gestite in modo sostenibile
MOBILI PER UFFICIO	Possibile sostituzione di ogni pezzo, emissioni minime di formaldeide, lampade predisposte per lampadine a basso consumo
ATTREZZATURE INFORMATICHE	Rispetto dei criteri Energy Star e TCO '03, compatibilità con uso di carta riciclata
AUTOVEICOLI	Motori Euro IV o ibridi (elettrico, gpl, metano)
ORGANIZZAZIONE SEMINARI	<i>Criteri di minimizzazione rifiuti, consumo energia, riduzione traffico e promozione produzioni eco-sostenibili</i>

14



 	
ALLEGATI TECNICI AL PROTOCOLLO: alcune specifiche di minima	
PRODOTTO	SPECIFICHE TECNICHE di MINIMA
SERVIZI DI PULIZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Esclusione di prodotti e ingredienti pericolosi (Tossici, Corrosivi, Nocivi, ...); • Tensioattivi rapidamente biodegradabili
EDIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Limiti sui consumi massimi energetici o sui valori di trasmittanza dei componenti edilizi; • Illuminazione naturale; • Divieto uso sostanze pericolose; • Corpi illuminanti e generatori di calore ad elevata efficienza; • Uso di fonti energetiche rinnovabili; • Risparmio idrico
ALIMENTI E SERVIZI DI RISTORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti biologici; • Menù vegetariano; • Stoviglie e vasellame pluriuso; • Distribuzione agli indigenti delle eccedenze alimentari; • Acqua di rete
15	
	

 	
ALLEGATI TECNICI AL PROTOCOLLO: alcuni criteri offerta economic. più vantaggiosa	
PRODOTTO	CRITERI OFFERTA ECON. PIU' VANTAGGIOSA
CARTA PER COPIE E CARTA PER PUBBLICAZIONI	Possesso marchio pubblico di certificazione ambientale (es. Ecolabel europeo, Nordic Swan...)
MOBILI PER UFFICIO	Prodotti che utilizzano legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile (es. FSC)
ATTREZZATURE INFORMATICHE	Possesso marchio pubblico di certificazione ambientale (es. Ecolabel europeo, Nordic Swan...)
AUTOVEICOLI	Prodotti che utilizzano come materia prima materiali riciclati, emissioni di CO ₂
ORGANIZZAZIONE SEMINARI	<i>Criteria di informazione e sensibilizzazione</i>
16	
	

 ALLEGATI TECNICI 	
AL PROTOCOLLO: alcuni criteri offerta economic. più vantaggiosa	
PRODOTTO	CRITERI OFFERTA ECON. PIU' VANTAGGIOSA
SERVIZI DI PULIZIA	Possesso marchio pubblico di certificazione ambientale (es. Ecolabel europeo, Nordic Swan...), contenitori riutilizzabili, materiali e attrezzi non usa e getta
EDIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • regolazione del flusso luminoso e sensori di presenza; • risparmio idrico, recupero e riutilizzo della acque piovane e grigie; • legno coltivato in maniera sostenibile; • prodotti con etichetta ambientale; • materiali della "Sezione Bioedilizia" del Prezziario regionale;
ALIMENTI E SERVIZI DI RISTORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore quota di prodotti biologici; • Soluzioni per la riduzione dei rifiuti; • Prodotti con etichetta ambientale (es. detersivi, carta tessuto, ...); • Trasporto su mezzi a basso impatto ambientale; • Prodotti del commercio equo e solidale; 17










LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO INDAGATE

- Prodotti in carta
- Apparecchiature elettroniche per ufficio
- Arredi per ufficio
- Autoveicoli
- Servizi di pulizia
- Edifici
- Alimenti e servizi di ristorazione

CRITERI

Per ogni categoria di prodotto sono disponibili le “linee guida
 per l’integrazione dei requisiti ambientali negli acquisti”
http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/acquisti_ecologici/index

Organizzazione di eventi e seminari  **LINEE
GUIDA⁹**






FUTURI PRODOTTI/SERVIZI ESAMINATI 2007 - 2008

- Prodotti tessili
- Prodotti stampati
- Ammendanti del suolo
- Energia elettrica

20

IL COMITATO DI MONITORAGGIO

- per la verifica dell'attività svolta e degli obiettivi conseguiti
- per la condivisione di nuovi criteri di preferibilità ambientale da inserire nelle procedure di acquisto, o relativi a nuove tipologie di prodotti e servizi
- pubblica un rapporto periodico in cui sono evidenziati i risultati concreti raggiunti da ciascun sottoscrittore in merito agli impegni presi

21

IL MONITORAGGIO APE

Su base annuale gli Enti sottoscrittori trasmettono i dati relativi a:

- spesa complessiva nelle categorie di prodotti del Protocollo APE
- spesa secondo criteri APE
- fornitori APE e prodotti forniti
- benefici e criticità riscontrati

22

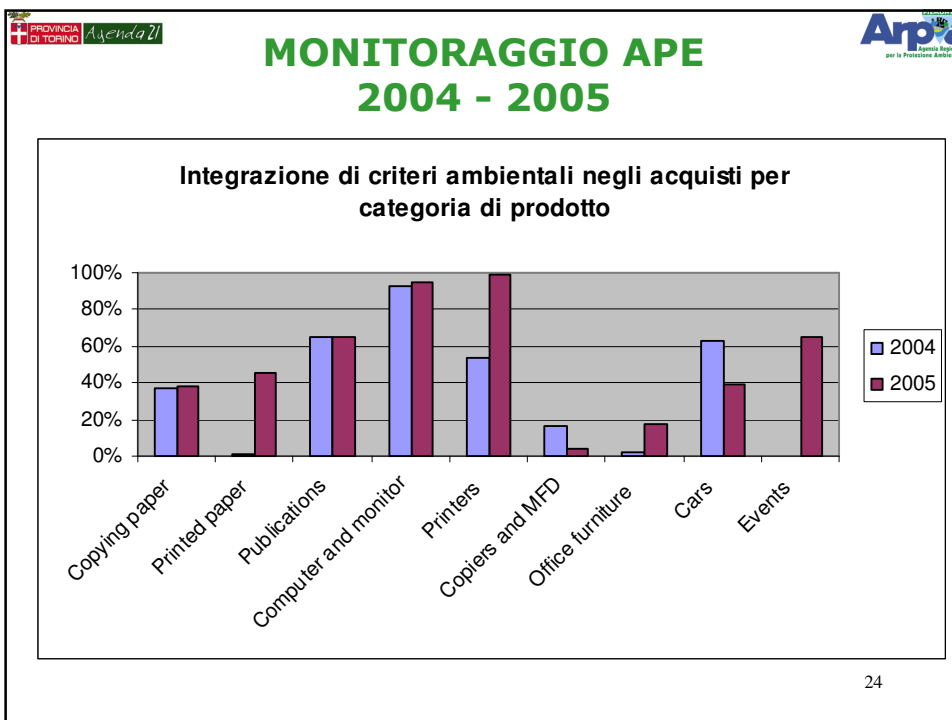
MONITORAGGIO APE

- Circa 4,5 milioni di euro di spesa per prodotti conformi ai criteri del Protocollo d'Intesa APE su un totale di 9 milioni di spesa per i prodotti considerati (quindi circa il 50%) nel 2004
- 6,8 milioni di euro spesi per prodotti APE nel 2005 su un totale di 10 milioni di euro (quota APE pari al 68%)
- Inserimento degli APE tra gli obiettivi aziendali Arpa Piemonte
- la Provincia di Torino ha inserito l'attuazione del progetto APE all'interno dei propri strumenti di programmazione (Relazione Previsionale e Programmatica - RPP e Piano Esecutivo di Gestione - PEG)

http://www.provincia.torino.it/organi/bilancio/bilancio_04_06/pdf/rpp.pdf

MONITORAGGIO APE 2006: in corso

23



Aspetti rilevanti per il successo degli acquisti pubblici ecologici

- Materia interdisciplinare: è necessaria la stretta collaborazione tra esperti di acquisti e di ambiente
- Formazione e sensibilizzazione
- Comunicazione con i fornitori
- Preparare per tempo ogni acquisto
- **Criteri ambientali omogenei e condivisi** tra più Enti permettono di raggiungere una massa critica d'acquisto e fornire indicazioni univoche al mercato

25



Sviluppi futuri e approfondimenti degli APE

- **Valutazione e quantificazione degli effetti** ambientali ed economici
- Oltre l'eco-efficienza: **l'eco-sufficienza**
- **Acquisti centralizzati** a livello locale (es. regionale)
- Maggiore coinvolgimento del settore produttivo e collaborazione con i fornitori
- Maggiore integrazione all'interno delle normali attività svolte dall'ente (es. tra gli strumenti per il controllo di gestione)
- Elaborazione di criteri di preferibilità ambientale per nuovi prodotti/servizi

26

Arpa Piemonte – nuova sede di Cuneo

Ristrutturazione con sopraelevazione di un piano

- **Impianto solare termico** da 20 m² per la produzione di acqua calda

- pavimentazione esterna in "**cemento fotocatalitico**" o a prato costituita da elementi drenanti in plastica riciclata

- Muro perimetrale realizzato in **blocchi di argilla naturale con fibra di legno** naturale con interposto materassino in fibra di cocco

- Tamponamenti interni costituiti in lastre a base di gesso e cellulosa

- **Isolanti in fibra di cellulosa** e lana di legno di abete

- **Rivestimenti** in ceramica certificati con il marchio ecologico **Ecolabel Europeo**

- Pitture interne tutte naturali



Vista lato sud in cui sono visibili i collettori solari

- Installazione di dispositivi per la **riduzione del consumo idrico**
- **Lampade a basso consumo energetico**



Richieste ambientali a capitolato - esempi

Noleggio di apparecchiature informatiche – Arpa Piemonte

Specifiche tecniche obbligatorie

Monitor LCD 17": Energy Star e TCO'03

Consumi energetici massimi:

- 37 W in modalità On (accesso)
- 2 W in modalità sleep (veglia a basso consumo)
- 1 W in modalità Off

Computer, notebook, workstation: Energy Star

- verifica obbligatoria del possibile reimpiego
- trasmissione formulario di avvenuta consegna a un centro autorizzato di trattamento e recupero



Comune di Avigliana Energia elettrica da fonte rinnovabile

- Prezzo a base d'asta: 160.000 €
- Consumi annui: 1.800.000 kWh
- Risparmio rispetto alla fornitura precedente: 6,5%



La fornitura comprende tutti gli edifici pubblici e l'illuminazione pubblica

http://www.comune.avigliana.to.it/download/appalti/lavori_pubblici/avviso_cottimo_energia.pdf

Inoltre...

- volantino a tutte le famiglie con scheda di autovalutazione dei consumi energetici per il riscaldamento
 - offerta di un servizio gratuito di diagnosi energetica "light"
- Progetto per l'affissione di cartellonistica negli edifici pubblici con indicazione delle emissioni

29

Per maggiori informazioni

Enrico Degiorgis - Arpa Piemonte

Area Coordinamento in Materia Ambientale

Via Principessa Clotilde, 1

10123 Torino - Italy

Tel. 011 47 37 818

Fax 011 815 32 53

E-mail: gpp@arpa.piemonte.it

Ambiente



http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/acquisti_ecologici/index



agenda 21

Agenda 21